DUE TESTIMONIANZE Piombano da 20 metri



Pietro Confaloni

PIETRO CONFALONI, segretario della CI. della Milatex, la fabbrica tessile coinvolta nel fallimento della SF1. - Dopo la nostra lotta, con l'occupazione dello stabilimento, abbiamo avuto 350 milioni da due istituti IRI per l'acquisto della materia prima. Ma ora i magazzini sono nuovamente vucti, più della metà degli op3rai è sotto cassa integrazione, lavorano due giorni alla settimana. Siamo circa 400 fra operai, operaie e impiegati e si avvicina la data del 4 dicembre, quando la Cassazione dovrà emettere la definitiva sentenza sul fallimento della SFI. Nella fabbrica già ci si prepara alla lotta, certi, come nel marzo scorso, dell'appoggio che non mancherà dei parlamentari comunisti. La nostra rivendicazione riinvariata: la fabbrica deve essere assor-



Renato Bracole

RENATO BRACOLE, at-tivista sindacale della CGIL presso l'Agip. A Roma siamo in 1.500, ven-tinila in tutta Italia, Si può dire -- ha detto -- che è dal dicembre scorso che siamo in lotta contro la riduzione del personale, contro ingiustificati licenziamenti, contro ogni genere di declassificazione delle qualifiche. Sinora abbiamo trovato il governo sordo alle nostre rivendicazioni. Anche in questi giorni siamo in sciopero e la lotta è largamente unitaria, sentita da tutti i lavoratori. In questa azienda statale, inoltre, è in corso un processo che deve preoccupare: numerosi servizi con le autobotti, stazioni di rifornimento, motel, deposi-ti vengono ceduti in appalto ai privati. E necessario che alla lotta si affianchi un deciso intervento dei parlamentari co-

L'incontro degli operai con i parlamentari del PCI

Bloccare i licenziamenti

Statuto dei lavoratori

L'adesione del P.C.I.

nel salone di via della Lungara 229, si svolgerà l'assemblea pubblica per lo statuto dei diritti dei laindetta dalla FIOM provinciale. Il segretario della Federazione comunista compagno Renzo Trivelli, ha inviato al sindacato una lettera di

adesione nella quale ricorda come « il nostro Partito da tempo conduce una battaglia, sia nelle assemblee legislative che nei luoghi di lavoro, per sostenere l'adozione dello Statuto dei diritti dei lavoratori, rivendicato dalla CGIL sin dal 1952 ». Il compagno Trivelli ricorda le ultime due iniziative in ordine di tempo: la petizione, so go firmata da migliaia di lavo-preso».

tro di ieri in Parlamento, fra le delegazioni di operai e parlamentari comunisti del Lazio. La vostra iniziativa continua la lettera - riteniamo debba essere appoggiata unitariamente nel Parlamento e nel Paese da tutte le forze democratiche perchè questa unità è condizione per battere la resistenza padronale. Questa unità e volontà concorde è tanto più necessaria perchè è ormai cosa manifesta che l'attuale governo non ha la forza e l'intima determinazione di attuare in maniera piena e rapida lo statuto dei lavoratori, venendo meno di fatto ad un impegno dallo stesso governo solennemente

Gli esercenti

Minacciano la serrata

I fitti sono troppo alti - Domenica la manifestazione al cinema Centrale

chiuderanno per sette giorni non prenderà in considerazione le loro rivendicazioni. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti dei pubblici esercenti. L'agitazione è provocata dal grave problema delle locazioni degli esercizi commerciali: infatti i canoni ancora soggetti a blocco hanno fatto registrare aumenti superiori da 100 a 140 volte ai canoni di 20 anni | stazione

I pubblici esercenti romani | fa, mentre i fitti liberi hanno raggiunto livelli per ben pochi sostenibili. Ad aggravare la situazione è il fatto che 'il 31 dicembre prossimo sca-Intanto domenica, su ini

drà la disciplina vincolistica attualmente in vigore. ziativa dell'unione nazionale inquilini assegnatari, dell'unione romana degli artigiani e del sindacato commercianti. avrà luogo alle 10 al cinema Centrale una manife-

Comizi elettorali

Le piazze proibite

I rappresentanti dei partiti . Quirinale. piazza Barberini. e dei gruppi politici che parteciperanno alle prossime elezioni amministrative, si sono riuniti ieri pomeriggio in prefettura per concordare la disciplina per l'uso dei luoghi pubblici Alla riunione hanno partecipato anche rappresentanti del sindaco, il questore dottor Di Stefano, e comandanti dei gruppi dei carabinieri. Allo scopo di rendere aderente alle disposizioni di legge la campagna elettorale, è stato stabilito di rinunciare per i comizi all'uso di alcune piazze, soprattutto nel centro, per non creare pregiudizi al traffico.

Le piazze - tabù - sono le seguenti: piazza del Vimina- il 2 novembre e tenuti in luole, piazza Venezia, piazza del I go chiuso il 4 novembre

piazza Colonna, piazza San Lorenzo in Lucina, piazza Montecitorio, piazza dei Cinquecento (limitazione alla parte centrale), piazza di Spagna e la scalinata di Trinità dei Monti, piazza di Por-ta Pia, piazza Ungheria, Portico d'Ottavia, piazza Fontanella Borghese, piazza dell'Esedra (eccetto nei giorni festivi e in quello di chiusura). L'uso di piazza del Popolo e di piazza Santi Apostoli è limitato alle domeniche e agli ultimi dieci giorni della campagna elettorale. E stato convenuto anche che i comizi verranno sospesi

wine that the state with a contract and the second

Le lotte in corso - La difesa dei diritti dei lavoratori - Passo presso il ministro Pastore per la Cassa del Mezzogiorno

Blocco dei licenziamenti, affermazione dei diritti dei lavoratori nella fabbrica, avvio di una politica di programmazione democratica: su questi punti, ieri sera nel saloncino del gruppo del PCI, a Montecitorio, si è svolto l'incontro tra i parlamentari comunisti e le rappresentanze operaie del Lazio. Al dibattito hanno preso parte lavoratori e dirigenti sindacali di stabilimenti e di aziende di quasi tutta la regione,

insieme ad alcuni dei parrappresentanze della Serono, di Pantanella, STEFER, Feram, Milatex, Chimica Aniene, CISA, Boimond, Sacet, Spigna, ATAC, Appalti tra-sporti, LEO-Icar, Galpez, Buitoni, oltre che delle Vetrerie di Gaeta, del saponificio Annunziata di Ceccano, delle cartiere di Isola Liri, delle fornaci di Formia, della Centrale del latte, e dei ferrovieri. degli edili, degli esattoriali, dei bancari e della Pirelli di

Alla presidenza sono stati chiamati, insieme al compagno sen. Bufalini, il segretario regionale del Partito Modica, il segretario della Federazione romana Trivelli, i compagni Canullo e Giunti, oltre ai parlamentari presenti: D'Onofrio, Perna, Cianca, Rubeo, Pietrobono, Natoli, Mammucari, Marisa Rodano

Fin dalla breve introdu-

zione dell'on. Pietrobono e dal successivo intervento di Modica, è risultato con chiarezza un quadro vivo della situazione dell'economia laziale e delle lotte in corso, quadro che è stato via via arricchito e precisato attraverso i numerosi interventi e le conclusioni di Natoli. L'ondata dei licenziamenti e delle riduzioni di lavoro ha cause diverse: accanto a motivi puramente recessivi si aggiungono i segni di una vasta operazione di riorganizzazione e di concentrazione capitalistica, A questo si aggiunge il falli-mento della politica della Cassa del Mezzogiorno, che opera in vaste zone del Lazio. Non sono mancate le esemplificazioni. Alla Biffani, per esempio, come ha riferito il dirigente della FIOM Rosciani, sono stati chiesti altri 50 licenziamenti, mentre nell'azienda è in atto un processo di declassamento della manodopera. L'a Annunziata - di Ceccano, con l'aiuto della Cassa del Mez-

zogiorno, ha costruito due stabilimenti, ma impiega attualmente meno operai di quelli che impiegava in passato con un solo stabilimen-to. Un operaio della Chimi-ca Aniene, Di Cuccio, ha detto che la produzione, in questi ultimi anni, è au-mentata del 400 per cento, nonostante la riduzione della manodopera.

li compagno Bufalini, nel corso di un breve intervento. ha svolto una critica serrata della politica condotta nel Mezzogiorno, confermata dal governo nonostante il suo palese fallimento. Non è con le provvidenze speciali — ha detto — che si può uscire dalla crisi e andare avanti. ma con una politica che si proponga la programmazione democratica, l'industrializzazione del Mezzogiorno e la riforma agraria Per questi obiettivi è oggi possibile raccosliere un vasto fronte di lotta, che può estendersi anche a una parte della DC. Il compagno Canullo ha aggiunto che la lotta nella fabbrica si deve collegare direttamente

per una profonda svolta po-Sono intervenuti quindi il ferroviere D'Aversa, operaio della Pantanella, della Milatex. dell'Istituto terapeutico italiano, della Galpez, oltre a Ciaramaglia di Gaeta.

' Ha parlato infine Natoli, che, riassumendo i motivi dell'incontro, ha detto che si tratta di un primo contatto nel quadro della ricerca di un punto di saldatura tra le lotte

che vengono condotte in Par-

a quella in corso nel Paese,

lamentari. Erano presenti | lamento e nel Paese, nel momento in cui si stanno discutendo i provvedimenti governativi tendenti ad affermare una linea che vuole « rassicurare - il padronato. E' appunto questo il momento in cui deve intervenire con forza la azione dei lavoratori.

> Nelle fabbriche la situazione si è fatta più pesante. Lo Statuto dei lavoratori, che pure era uno dei punti del programma governativo, è rimasto tuttora lettera morta; in commissione, a Montecitorio, è stata bloccata intanto la proposta dei deputati co-munisti e socialisti per la giusta causa nei licenziamenti (solo nei giorni scorsi il ministro del Lavoro si è fatto vivo, per chiedere la sospensione del dibattito, in vista di una discussione sullo « Statuto »). In questa situazione. però, ancora prima che del riconoscimento della - giusta causa » e dello «Statuto», è necessario che venga attuato il blocco dei licenziamenti; nella zona in cui opera la Cassa, tra l'altro, vi sono ragioni ben precise ad importo: le aziende sorte e sviluppatesi attraverso i finanziamenti pubblici non debbono poter licenziare (e perfino cessare l'attività!) senza rendere conto a nessuno. Natoli ha annunciato in proposito anche un

tari comunisti nei confronti del ministro Pastore. I parlamentari comunisti appoggiano, inoltre, le richieste della FILLEA per una rapida attuazione della legge 167 e perchè sia possibile spendere al più presto i fondi destinati all'edilizia pubblica.

prossimo passo dei parlamen-

La situazione è tale — ha concluso Natoli -- che non può essere sanata con qualche correttivo; occorrono invece provvedimenti capaci di modificare radicalmente uno sviluppo dominato dalle scelte del profitto. Per questo l'impegno di lotta contro l'offensiva padronale assume chiaramente il segno di una battaglia per la programmazione

a venti metri dal suolo, sono mentale ponte che si è stac-

Dibattito sugli

Una «tavola rotonda:

urbanisti e psicologi di fronte al problema degli asili nido «si è svolta ieri sera, indetta dal comitato provinciale dell'UDI nei locali del Circolo d'arte e cultura Colonna Antonina. La «tavola rotonalla quale hanno partecipato la professoressa Maria Rumi, docente di pedagogia al Magistero, lo psichiatra Pietro Benedetti docente dell'Università di Roma, la professoressa Maria Costa Corda, assistente di pedagogia all'Università di Roma, l'architetto Italo Insolera e il consigliere comunale Maria Michetti della presidenza dell'UDI, si è presto trasformato il un vivace e interessante dibattito nel quale sono intervenuti molti dei presenti. La «tavola rotonda » ha preso l'avvio dalla proposta di legge di iniziativa popolare, pro-mossa dall'UDI, per l'istituzione del servizio sociale degli asili nido per

All'Udi

Sospesi su una «bilancia» all'altezza

del quinto piano, due operai manovra-

vano per calarla verso il basso. Aveva

piovuto fino a poco prima: la corda ba-

gnata è scivolata tra le mani di uno...

Morti i due

imbianchini

Gravissima sciagura sui la-

voro ieri pomeriggio all'Ap-

pio. Due imbianchini, sospesi

nel vuoto su una «bilancia»,

precipitati con il loro rudi-

cato dalle funi che lo sorreg-

gevano. Sono morti ambedue.

poche ore di distanza uno

dall'altro, al S. Giovanni, dove

erano stati ricoverati in con-

Le vittime sono Antonio

D'Amato, di 25 anni abitante

a Villalba di Tivoli, e Gio-

vanni Meloni di 30 anni. abi-

tante al Prenestino. Il tragi-

co infortunio è avvenuto nello

stabile al numero 25 di via

Appia Nuova, dove gli ope-

rai della ditta FRASA stanno

effettuando lavori di restau-

ro e manutenzione. I due pit-

tori edili lavoravano all'im-

biancatura della parete ester-

na del fabbricato, dalla parte

* Durante la mattinata aveva-

no completato la verniciatura

di tutto il quinto piano, spo-

standosi con la bilancia - as-

sicurata con corde al terraz-

zo - secondo le necessità Ap-

pena ripreso il lavoro, dopo

il temporale, verso le 16, sta-

vano calando il rudimentale

ponte verso il piano inferiore.

La sciagura è avvenuta pro-

prio durante questa operazio-

ne, senza nessun testimone che

possa raccontare cosa è esat-

tamente accaduto. Alcuni in-

quilini hanno udito solo un ur-

lo, poi uno schianto di legno,

due tonfi. E' accorso il por-

tiere del palazzo, alcuni ope-

rai: i due imbianchini erano

in terra tra le tavole della

vanni. I medici hanno visi-

tato i due infortunati, riscon-

trando ioro gravi fratture e ri-

coverandoli in osservazione

stati sottoposti a tutte le cure.

ma è stato inutile: il D'Ama-

to è morto alle 20. l'altro alle

24. Nessuno dei due ha mai

ripreso conoscenza per poter

spiegare, sia pure sommaria-

I poliziotti del commissaria-

to Porta San Giovanni. co-

mandati dal dirigente dottor

Lazzerini, hanno effettuato un

sopralluogo con l'aiuto della

~scientifica ~. In un primo tem-

po sembrava che la sciagura

fosse stata provocata dalla im-

provvisa rottura di una corda

della "bilancia". Poi è stato

invece accertato che tutti i

sostegni del ponte erano in

Non restava che ricostruire

l'accaduto sulla base di testi-

monianze riguardanti quanto

stavano facendo le due vittime

della sciagura, immediatamen-

A quanto sembra gli operai

stavano calandosi allentando

un po' per volta le funi fis-

sate alla terrazza dal sesto al

quinto piano. La corda, forse bagnata per la precedente

pioggia. è probabilmente sfug-

gita dalle mani di uno: poi,

sulla "bilancia" ormai incli-

nata su un fianco, anche l'altro

ha mollato la presa, precipi-

tando poi con il compagno di

Fino a notte, nonostante la

gravità della sciagura, le fa-

miglie dei due operai non era-

no state informate dell'accadu-

to. I responsabili dell'impresa

per la quale lavoravano. infat-

ti. non avevano registrato i

loro nomi e i due non erano in

possesso di documenti.

te prima del tragico volo.

mente cosa era accaduto.

dizioni disperate.

del cortile.

asili-nido

sul tema «pedagogisti, i bambini fino a 3 anni.

Crolla il muro ragazzo travolto



I vigili del fuoco al lavoro per sgombrare le macerie del muro crollato in via Gela, travolgendo Vincenzo

E' mancato poco che il vio-lento temporale di ieri pome riggio olire a causare gravi danni materiali, non facesse anche vittime. Il muro di cinta della scuola elementare «Giuseppe Garibaldi» in via Gela, al Tuscolano si è sfaldato per le infiltrazioni di acqua. Erano le 15,45: un'ora • un quarto più tardi vi sarebbero passati sotto gli alunmi della Garibaldi e gli studenti dell'attiguo liceo Augusto. Un ragazzo di 14 anni è stato travolto dalle macerie, ma per fortuna ha riportato solo ferite giudicate guaribili in 15 giorni: si chiama Vin-cenzo Del Sordo e abita in via Tuscolana 368. Ben venti

metri del muro, eretto in tu-

fo e mattoni tra la strada e le

aule prefabbricate in costru-

zione, si sono abbattuti con uno schianto sordo. Il ragazzo è stato tirato fuori da Giuseppe Rizzo, portiere di un palazzo proprio di fronte, e trasportato al San Giovanni con un'ambulanza della Croce Rossa. Più tardi i vigili del fuoco hanno sgomberato la strada e puntellato il tratto ancora in piedi. Completamente bloccata dall'acqua via dei Colli Albani, che si apre sulla via Appia Nuova all'altezza del vecchio velodromo.Pedoni e automobilisti abitanti nella zona hanno dovuto adattarsi a miracoli di equilibrio e di prudenza per rincasare senza finire nel fango fino al ginocchio o al cofano del motore. Una voragine che si è improvvisamente aperta in via Cardinal Mistrangelo, a Torrevecchia, ha inghiottito l'utilitaria del dott. Antonio Parrotta che si era recato a fare una visita nelle vicinanze. Per tirare fuori la giardinetta del medico sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con una gru. Un'altra voragine, poco più piccola di questa, si è aperta poco più tardi nella stessa strada senza provocare però danni 🛋e

in terra tra le tavole della de la della d con prognosi riservata. Sono

DETENUTO Un giovane detenuto è evaso ieri sera dall'ospedale

San Camillo, dove era stato trasferito da Regina Coeli, per essere sottoposto a esami radiografici. L'uomo è scappato in pigiama, dopo un acrobatico salto dall'altezza di sette metri dalla finestra del

L'evaso, Edoardo Falbo

gabinetto al primo piano del reparto chirurgia « Flaviani ». Edoardo Falbo, questo il nome dell'evaso, ha 27 anni, e prima di essere arrestato per furto abitava con la moglie, che aspettava un bambino, in piazza della Rotonda 47. In pigiama, l'evaso, se non ha avuto un complice, non può certo passare inosservato, ma

gli agenti che hanno potrat-

to le ricerche fino a tarda not-

te, non sono riusciti a tro-

Edoardo Falbo era stato trasferito al San Camillo una prima volta il 23 settembre: aveva detto di aver ingoiato una lametta da barba. I medici dell'ospedale, però, dopo averlo sottoposto ad accurate visite ed esami, lo avevano rimandato a Regina Coeli. Nel carcere l'uomo è rimasto fino a qualche giozno fa: poi ha lamentato di nuovo forti dolori. «Ho ingoiato una lametta... questa volta è vero. Mi sento morire -, ha detto al medico del carcere che lo ha visitato. Il giovanotto è stato quindi ricoverato una seconda volta in ospedale. Ieri sera ha chiesto di andare al gabinetto. L'agente, che lo sorvegliava lo ha accompa-gnato e per un pol lo ha aspettato fuori della porta. Erano passate da poco le 19. Visto che l'attera si faceva Visto che l'attesa si faceva troppo lunga, il poliziotto si è insospettito, e aiutato da al-cuni infermieri dell'ospedale, ha forzato la porta: Edoardo Falbo non c'era già più. So-no stati subito messi in allarme il portiere e tutti gli agenti di servizio. Nessuno aveva visto uscire un uomo in pigiama. I poliziotti pensano quindi che Edoardo Falbo abbia avuto un complice. giovane era uscito solo il 23 febbraio scorso dal carcere

di Civitavecchia,

ll giorno

Oggi, venerdì 16 ot-tobre (298-76). Onoma-stico: Edvige. Il sole sorge alle 6,42 e tra-monta alle 17,30. Luna plena il 21. piena il 21.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 73 maschi e 61 lemmine. Sono morti 25 maschi e 13 femmine, dei quali 8 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 152 matrimoni. Temperature: massima 24, minima 11. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Urge sangue

Antonio Lazzarini, il giovane escensorista schiacciato l'altro giorno dai contrappesi, ha urgente bisogno di sangue per poter essere salvato. Chi intende donarlo può presentarsi al-l'ospedale San Camillo, reparto Baccelli, piano terra.

il partito

Federale Oggi alle 17, nei locali di via Botteghe Oscure sono convocati il C.F., la C.F.C., le segreterie delle zone. All'ordine del gior-

Segretari I segretari delle sezioni sono invitati ad inviare subito un compagno della segreteria presso la commissione elettorale della Federazione, per ritirare documenti urgenti dalle 17 in

Conferenza

ezione San Lorenzo il compagno Vincenzo Vitello introdurrà un dibattito sul tema; « E' possibile eliminare il potere dei monopoli in regime capitalistico? La programmazione de-mocratica ».

- Convocazioni

CELIO, ore 20, assembles con DIANI, ore 20, assemblea; VEL-LETRI, ore 17, comizio al Cin-TRI, ore 18 , comizio in piazza Di Mario con Velietri; PIETRA-LATA, ore 15,30, assembles donne con Mirella D'Arcangeli; NETTUNO, ore 19, attivo e can-didati con Maderchi; ZONA SALARIO- NOMENTANO: l'attivo della zona Salario Nomentano è rinviato a lunedì 19 affe ore 28 nella sezione Salario.

Si uccide col gas

Un operaio si è ucciso feri sera con il Gas. Orlando Marco-Un operajo si è ucciso ieri sera con il Gas. Orlando Marcotullo, un tipografo di 32 anni, abitante con la moglie in via Partenope 12, al Prenestino, rimasto solo in casa ha messo in atto
ili suo proposito. E' andato in cucina, ha chiuso accuratamente
porte e finestre, ha aperto i rubinetti del gas, si è seduto al
tavolo e, con il viso appoggiato alle braccia, ha atteso la morte.
Solo verso le 22 alcuni vicini di casa salendo le scale hanno sentito i'scre odore del gas fuoriuscire dalla porta dell'appartamento.

Tre milioni col crik

Colpo di crik in una vetrina della giolelleria di Geraldine Combert, in via Europa 54, all'Eur. Fatta razzia di anelli e collane i soliti ignoti si sono allontanati, a bordo di un'auto che è partita a tutto gas, con un bottino di tre milioni.



lavoro

Bloccate Stefer e Sita

Cataste di raccomandate inevase per lo sciopero alle Poste

lavoro ieri, dalle 9 alle 12. per respingere un grave ed arbitrario atto delle direzione che aveva ritirato unilateralmente, non riconoscendone più la validità, gli accordi già raggiunti sul pagamento delle prestazioni straordinarie La ferma protesta dei lavoratori e la solidarietà di centinaia di massaie, operai ed implegati che ieri mattina non hanno potuto usufruire dei servizi che collegano la città ai Castelli e dei servizi extra-urbani ha fatto recedere la Stefer dal suo provocatorio tentativo e nella serata gli ac-

cordi raggiunti nel passato venivano riconfermati. Intanto · lunedì e martedì scenderanno in sciopero autisti e fattorini delle autolinee SITA (controllate dalla Fiat) qualora la direzione non con-

STEFER si sono astenuti dal la commissione interna per strettamente secondo le norprendere in esame alcune richieste dei lavoratori Centinaia di migliaia di pacchi, decine di migliaia di raccomandate giacciono da adeguati salari e più giuste

giorni nei centri di distribuzione a causa dell'intransigenza dell'amministrazione delle Poste che non intende convocare i rappresentanti dei lavoratori per discutere le loro richieste e ignorando. in questo modo, il grande disagio e le esigenze di migliaia di cittadini. Con oggi è il dodicesimo giorno che attuano lo sciopero a singhiozzo i lavoratori del Servizio automezzi, mentre iniziano oggi uno sciopero di 24 ore i lavoratori del servizio raccomandate e del servizio conti correnti i quali

nei giorni scorsi hanno vo-

Duemila lavoratori della i vocasse entro oggi o domani i luto svolgere il loro lavoro me regolamentari il che ha significato un lavoro del 70% inferiore di quello che loro viene imposto quotidianamente. I lavoratori esigono più

> condizioni di lavoro, soprattutto in questi tempi in cui ono stati iniziati i servizi di posta aerea grazie alla quale la corrispondenza giunge in poco più di un'ora da Milano a Roma per poi giacere glorni e giorni nei centri di distribuzione per insufficienza del personale. Gli scioperi continueranno sino a quando l'amministrazione, dimostrando maggiore senso di responsabilità verso la cittadinanza e i lavoratori, non accoglierà le richieste di questi ultimi.